

D
O
M
E
N
I
C
A

in

M
A
G
G
I
O
R
E

p
i
a
z
z
a

d
a
l
l
e
14
in
P
o
i

28
m
a
r
z
o

Come angeli della morte dal super-io sviluppato vengono continuamente a fratturare la nostra capacità di produrre esistenza modificata, la loro arma si chiama terrorismo.

Arrivano da un altro pianeta, pianeta di morte. Non si sa neppure chi siano, non abbiamo mai spartito nulla con loro: sono gendarmi che riportano il grigiore dentro la nostra vita.

Il progetto capitalistico è di ridurci al silenzio costringerci ad accettare la miseria dello sfruttamento. Cominciamo a pensare alla quantità di bisogni e di voglie che emergono in ogni momento della nostra giornata, cominciamo a considerare la totalità dei divieti che la società oppone ad ogni

nostro desiderio. Contro tutto questo abbiamo imparato a stare assieme, uniti contro la tristezza di questa società, il mercato dei piaceri che si rende sempre più puro spettacolo dei propri riti: la spesa al sabato, il cinema la famiglia, la prestazione. **FACCIAMO LA FESTA ALLE REPRESSIONI.** Prendiamoci la piazza, liberiamo i desideri dalle galere del quotidiano. La piazza è il palcoscenico, si mette in scena la repressione, la si esorcizza, nel gesto. La piazza è il luogo fisico dell'incontro, subito dietro lo specchio, infranto, subito dopo le sbarre, divelte. Portiamoci in piazza, portiamoci la nostra vita, rompendo la finzione della rappresentazione nel rito collettivo, oltre le colonne d'Ercole, sempre nella contraddizione fine/inizio.



FACCIAMO La

FESTA

ALLE
REPRESSIONI